

TEORIA GENERALE E FONTI

Décret n. 2022-245 du 25 février 2022 favorisant le recours à la médiation, portant application de la loi pour la confiance dans les institutions judiciaires et modifiant diverses dispositions.

Il decreto attua la legge del 26 febbraio 2022 sul rafforzamento della fiducia nel sistema giudiziario (loi n. 2021-1729 del 22 dicembre 2021). La riforma è volta a promuovere il ricorso ai meccanismi di risoluzione alternativa delle controversie, in particolare alla mediazione, in materia civile. Tra le novità, viene disposta l'esecutività degli accordi transattivi raggiunti tra avvocati, previa omologazione da parte del tribunale; i casi in cui è obbligatorio effettuare un tentativo di mediazione vengono ampliati, sulla base del valore della causa; è disposta l'istituzione di un consiglio nazionale per la mediazione.

PERSONA E DIRITTI FONDAMENTALI

Loi n. 2022-301 du 2 mars 2022 relative au choix du nom issu de la filiation.

La legge del 2022 n. 301 ha modificato l'art. 60 del codice civile francese ("Della modifica del cognome e del nome") che oggi prevede: "Chiunque può richiedere all'ufficiale di stato civile il cambio di cognome. La domanda viene presentata all'ufficiale di stato civile del luogo di residenza o del luogo in cui è stato redatto l'atto di nascita. Nel caso di un minore, la domanda viene presentata dal suo rappresentante legale. È inoltre possibile richiedere l'aggiunta, la cancellazione o la modifica dell'ordine dei cognomi. Se il bambino ha più di 13 anni, è necessario il suo consenso personale. La decisione di cambiare il proprio cognome viene inserita nel registro dello stato civile. Se l'ufficiale di stato civile ritiene che la domanda non sia conforme a un interesse legittimo, in particolare se è contraria all'interesse del minore o al diritto di terzi di vedere tutelato il proprio cognome, si rivolge immediatamente al pubblico ministero. Egli informa il richiedente. Se il pubblico ministero si oppone alla modifica, il richiedente, o il suo rappresentante legale, può rivolgersi al tribunale della famiglia."

Décret n° 2023-826, 28 août 2023, relatif aux modalités d'accompagnement du tiers digne de confiance, de l'accueil durable et bénévole par un tiers et de désignation de la personne de confiance par un mineur.

Il decreto stabilisce le modalità di informazione e affiancamento del “terzo di fiducia” nominato dal giudice dei minori (*tiers digne de confiance*), nonché le modalità di funzionamento dell’affidamento volontario a lungo termine (*l'accueil durable et bénévole*) e quelle per la nomina di una persona di fiducia di propria scelta (ad es. un genitore) per ogni minore affidato ai servizi sociali.

È stato adottato in attuazione degli articoli 1 e 17 della legge n. 2022-140 del 7 febbraio 2022 in materia di protezione dei minori (Loi n. 2022-140 du 7 février 2022 relative à la protection des enfants), che hanno modificato l’articolo 375-3 del Codice civile e il Capitolo Primo del Titolo II del Libro II del *Code de l'action sociale et des familles*. In particolare, a quest’ultimo è stata aggiunta la sezione 5bis, rubricata “*Accueil de l'enfant chez un membre de la famille ou un tiers digne de confiance*”.

In virtù di tale decreto, il soggetto a cui è stato affidato il minore è tenuto a provvedere ai bisogni fondamentali dello stesso e ad assicurarne lo sviluppo fisico, emotivo, intellettuale e sociale. L’affidamento è soggetto a valutazioni periodiche, che vengono trasmesse al giudice dei minori.

Décret n° 2023-25, 23 janv. 2023, pris pour l'application de règlements européens en matière familiale, d'obtention des preuves et de signification ou notification des actes et portant diverses dispositions relatives au divorce, aux sûretés et à la légalisation et l'apostille.

Il decreto attua i regolamenti europei in materia di famiglia, di assunzione delle prove e di notificazione degli atti e modifica, *inter alia*, il Codice di procedura civile adeguandolo a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2019/1111 del Consiglio, del 25 giugno 2019, relativo alla competenza, al riconoscimento e all'esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale, e alla sottrazione internazionale di minori (rifusione), che abroga il regolamento (CE) n. 2201/2003 (“Regolamento Bruxelles II ter”). Tale

regolamento riconosce i divorzi extragiudiziali all'interno dell'Unione europea e prevede che gli atti pubblici e gli accordi di separazione personale e di divorzio e quelli in materia di responsabilità genitoriale aventi effetti giuridici vincolanti nello Stato membro d'origine siano riconosciuti negli altri Stati membri senza che sia necessaria alcuna procedura (art. 65, parr. 1-2), se non la redazione di un certificato (art. 66, nonché art. 509-1 del codice di procedura civile).

Proposition visant à étendre le droit à la pension de réversion aux partenaires d'un pacs AN, Prop. L. n° 1657, 12 sept. 2023.

Il testo presentato all'Assemblea nazionale il 12 settembre 2023 propone di estendere la pensione di reversibilità ai partner di un'unione civile che sia durata almeno 5 anni. La pensione di reversibilità dovrebbe essere suddivisa tra i diversi coniugi o partner PACS (*Pacte civil de solidarité*) in proporzione alla durata dell'unione.

Loi n. 2022-219 du 21 février 2022 visant à reformer l'adoption.

La legge innova la disciplina dell'adozione semplice sotto vari aspetti. Innanzitutto, esplicita che il legame di filiazione tra adottato ed adottanti non si sostituisce, ma si aggiunge al legame tra adottato e famiglia originaria. Inoltre, estende la possibilità di adottare anche alle parti di un PACS e ai conviventi, purché gli adottanti abbiano almeno 26 anni e siano conviventi da almeno un anno. Il codice civile viene modificato e viene vietata l'adozione tra ascendenti e discendenti, o tra fratelli e sorelle, a meno che non vi siano seri motivi attinenti al miglior interesse del minore, accertati con provvedimento giudiziale. Vengono, inoltre, chiariti i presupposti e le modalità dell'adozione internazionale.

BENI E NEW PROPERTIES

Proposition de loi n° 346, 10 févr. 2023 visant à rétablir l'équilibre entre locations d'habitation et locations saisonnières en matière de rénovation énergétique des logements.

A partire dal 1 gennaio 2023, nelle aree locative più energivore, non è possibile locare degli immobili, se non a seguito di un preventivo intervento di ristrutturazione che le adegui ai criteri stabiliti *ex lege*. In virtù della proposta di legge, il rispetto dei criteri di prestazione energetica dovrebbe invece riguardare tutti gli immobili, indipendentemente dalla loro destinazione locativa, e dunque anche gli alloggi turistici ammobiliati. L'obiettivo della proposta è, dunque,

di ristabilire una parità di trattamento, in materia di adeguamento ai criteri di prestazione energetica, tra locazioni stagionali e turistiche e locazioni di lunga durata.

Projet de loi ratifiant l'ordonnance n° 2023-816 du 23 août 2023 relative au raccordement et à l'accès aux réseaux publics d'électricité.

Il progetto di legge ha l'obiettivo di ratificare l'ordinanza n. 2023-816 sulla connessione e l'accesso alle reti elettriche pubbliche (cfr. Gazzetta Ufficiale del 24 agosto 2023), emanata in virtù dell'articolo 26 della legge n. 2023-175 del 10 marzo 2023 in materia di produzione di energia rinnovabile.

CONTRATTI

Projet de réforme des dispositions relatives à la vente, à l'échange, au bail, au louage d'ouvrage ou contrat d'entreprise, au prêt, au dépôt et au séquestre, aux contrats aléatoires et au mandat.

Il progetto di legge propone una riforma della disciplina di alcuni dei singoli contratti (nello specifico, del contratto di compravendita, di mutuo, di locazione, di appalto d'opera o contratto d'opera, di prestito, di deposito e di sequestro, dei contratti aleatori e del mandato).

In particolare, ci si propone di modificare il regime della garanzia dei vizi della cosa venduta; la riforma estende la garanzia per vizi al difetto di conformità, assimilando i difetti di conformità ai vizi occulti, in quanto al regime giuridico. La riforma, inoltre, modifica le disposizioni relative alle clausole di esclusione o di limitazione della responsabilità per vizi; è possibile inserirle nel contratto di vendita soltanto a condizione che il venditore non fosse a conoscenza dei vizi della cosa.

Per quanto riguarda invece il contratto di prestito, la riforma introduce una distinzione tra prestito "con interesse" e "senza interesse". La responsabilità del finanziatore sarà più elevata nel caso di prestito "con interesse" rispetto a quella del finanziatore in ipotesi di prestito "senza interesse". Nello specifico, nel caso di prestito "con interesse", la sola promessa di finanziamento sarà sufficiente a far sorgere l'obbligazione in capo al professionista che la formula.

Infine, la riforma si propone anche di effettuare alcune modifiche al contratto di prestazione di servizi. L'art. 1165 c.c., al momento, permette al prestatore di servizi, in assenza di un accordo tra le parti, di fissare unilateralmente il prezzo della prestazione. La riforma specifica che ciò

non si applica nel caso in cui il servizio consista in un appalto di lavoro. In generale, la riforma codifica alcuni orientamenti giurisprudenziali degli ultimi anni e, tendenzialmente, esprime un *favor* generale verso il principio della libertà contrattuale.

GARANZIE

Décret n° 2023-369 du 11 mai 2023 complétant et modifiant les dispositions relatives au registre des sûretés mobilières et autres opérations connexes.

In attuazione dell'ordinanza n. 2021-1192 del 15 settembre 2021 di riforma del diritto delle garanzie, ad integrazione del decreto n. 2021-1887 del 29 dicembre 2021 relativo al registro delle garanzie mobiliari, il decreto in esame prevede, *inter alia*, che le ordinanze di polizia emesse avverso le abitazioni non a norma e i sequestri penali di imprese commerciali siano iscritti nel registro delle garanzie mobiliari.

Inoltre, modifica i criteri di designazione del funzionario competente per territorio per le iscrizioni nel registro delle operazioni di *leasing* di beni mobili, dei contratti aventi ad oggetto un bene sottoposto al regime di pubblicità di cui all'articolo L. 624-10 del Codice di Commercio e dei *nantissements* convenzionali costituiti sulle quote sociali. Infine, viene eliminata la nozione di “categoria di appartenenza della garanzia”, necessaria per la registrazione dei pegni non possessori.

Décret n° 2023-97, 14 févr. 2023, relatif à la publicité du gage portant sur un véhicule terrestre à moteur ou une remorque immatriculés.

Previsto in attuazione del secondo comma dell'articolo 2338 del Codice civile, modificato dall'ordinanza n. 2021-1192 del 15 settembre 2021 che riforma il diritto delle garanzie, il decreto in esame stabilisce le procedure per le iscrizioni e le cancellazioni delle informazioni relative a un pegno su un veicolo a motore terrestre o su un rimorchio registrato nel sistema di immatricolazione dei veicoli di cui all'articolo L. 330-1 del Codice della strada francese.

CONCORRENZA E MERCATO

Projet de loi n. 1514, adopté à juillet 2023 par le Sénat après engagement de la procédure accélérée, visant à sécuriser et réguler l'espace numérique.

Il progetto di legge si articola in otto titoli: la protezione dei minori in rete (tit. I); la protezione dei cittadini nell'ambiente digitale (tit. II); il potenziamento della fiducia dei consumatori e

della concorrenza nel mercato dei dati (tit. III); lo sviluppo dell'economia fondata sulla commercializzazione dei giochi sviluppati secondo la tecnologia NFT, in un quadro di protezione (tit. IV); le norme relative agli interventi governativi sui mercati digitali (tit. V); rafforzare la governance della regolazione dell'ambiente digitale (tit. VI); trattamento dei dati personali effettuato dalle autorità giurisdizionali nell'esercizio delle loro funzioni (tit. VII); disposizioni di adattamento del diritto nazionale (tit. VIII).

In particolare, per quanto riguarda la tutela dei minori, all'Autorità per la regolazione delle telecomunicazioni (ARCOM) vengono affidati poteri di controllo sull'adeguatezza dei sistemi di controllo dell'età degli utenti, con riferimento ai siti con contenuti espliciti; inoltre, viene prevista la necessaria predisposizione di sistemi di audit da parte dei responsabili dei siti web, in modo da verificarne la sicurezza, che, a tal fine, dovranno avvalersi di soggetti esterni ed indipendenti. È poi normativamente prevista la necessità di procedere all'educazione digitale durante la scuola primaria e secondaria, nonché alla prevenzione nei confronti del cyberbullismo.

È, inoltre, incoraggiata e potenziata l'amministrazione digitale, in modo da ampliare il più possibile il numero dei francesi dotati di una carta di identità digitale.

La proposta legislativa contiene misure generali di contrasto agli illeciti online e viene promosso, e regolamento, il lancio di "giochi online con oggetti digitali monetizzabili" (NFT, non-fungible tokens, con riferimento, quindi, alle attività online di gioco e scommessa).

Il progetto di legge si propone anche di istituire controlli di sicurezza online volti a proteggere gli utenti dalle frodi bancarie; vengono, infine, rafforzati i poteri dell'ARCOM, contro la propaganda e la disinformazione.

Il testo di legge, inoltre, adegua l'ordinamento francese alla legge sui servizi digitali e sui mercati digitali (Reg. UE 2022/2065, Digital Services Act, c.d. DSA; Reg. UE 2022/1925, Digital Markets Act, c.d. DMA). In conformità al DSA, viene incoraggiata l'interoperabilità tra servizi cloud, vietata l'applicazione di imposte sul trasferimento dei dati, e dotata l'ARCEP (Autorità per le comunicazioni e i media) di importanti poteri di controllo sull'interoperabilità dei servizi digitali. L'ARCOM è istituita come autorità "coordinatrice dei servizi digitali" ai sensi del DSA, mentre i compiti di *enforcement* del DMA sono affidati specialmente all'autorità nazionale della concorrenza e del mercato.

Infine, la proposta intende predisporre l'ordinamento francese al recepimento della legge europea sui dati (Proposta di Reg. UE, COM(2022)68 FINAL, *Data Act*), definendo una serie di norme per i c.d. intermediari di dati, facendo sì che essi contribuiscano alla condivisione dei dati all'interno degli spazi europei di circolazione degli stessi.

Proposition de loi n° 1630 visant à encadrer l'intelligence artificielle par le droit d'auteur.

La proposta di legge in esame, presentata il 12 settembre 2023, mira a fornire un quadro di riferimento per l'intelligenza artificiale nel prisma del diritto d'autore.

Essa si ripropone di integrare il Codice della proprietà intellettuale al fine di garantire una maggiore protezione degli autori di fronte allo sviluppo dell'intelligenza artificiale generativa. Essa prevede particolari tutele per le ipotesi in cui gli *output* dell'IA siano stati generati grazie all'utilizzo, nell'addestramento dell'intelligenza artificiale, di opere protette (o di parti di esse) (cfr. articolo 1, di modifica dell'articolo L. 131-3 del Codice della proprietà intellettuale). Inoltre, sancisce specifiche obbligazioni volte a garantire la trasparenza in merito all'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per la creazione di un *output* originale e il pagamento di una tassa alle società di gestione collettiva dei diritti d'autore laddove non sia possibile identificare l'autore delle opere usate nell'addestramento dei sistemi di IA (articoli 3 e 4, di modifica dell'articolo L. 121-2 del Codice della proprietà intellettuale). Peculiare è infine quanto sancito dall'articolo 2, il quale propone di integrare l'articolo L. 321-2 del Codice della proprietà intellettuale affinché la titolarità dei diritti sulle opere generate da un sistema di intelligenza artificiale senza l'intervento diretto dell'uomo sia riconosciuta "agli autori o agli aventi diritto delle opere che hanno permesso di progettare (...) l'opera artificiale".

SUCCESSIONI

Proposition de loi n. 1490 visant à faciliter les donations intergénérationnelles et préserver la maison familiale de l'impôt sur les successions Enregistré à la Présidence de l'Assemblée nationale le 4 juillet 2023.

L'obiettivo della proposta di legge è quello di agevolare le donazioni intergenerazionali e proteggere i patrimoni familiari dalle imposte successorie. Innanzitutto, si propone di escludere i beni immobili di valore pari o inferiore a 300.000 euro dalla base di calcolo dell'imposta successoria. Per quanto riguarda le donazioni, invece, viene proposto di rendere la franchigia per i piccoli minori (meno di 14 anni di età) uguale a quella dei grandi minori (da 14 a 18 anni di età), aumentandola e fissandola per tutti i minori a 100.000 euro. Si vuole poi ridurre, da 10 a 15 anni, il periodo in cui le donazioni passate sono computate nel calcolo della DMTG (*droits de mutation à titre gratuit*, e cioè i contributi fiscali da versare allo Stato sulle liberalità).